

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00014557

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SP

PVCC - Comune Castelnuovo Magra

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione staccio

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione locale

OGAD - Denominazione musuerola

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione produzione

ATBM - Motivazione NR (recupero pregresso)

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione Liguria

LDFP - Provincia SP

LDFC - Comune Sarzana

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione sec. XX

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia ferro

MTCT - Tecnica NR (recupero pregresso)

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm.

MISD - Diametro 30

UT - USO

Usato per setacciare l'impasto di calce e materiale inerte (sabbia e

UTF - Funzione	graniglia) per eliminare alcuni elementi mescolati alla massa e rendere omogenea la malta.
UTM - Modalita' d'uso	La malta, cioè l'impasto di calce, acqua e graniglia, veniva versata nel setaccio nella parte concava. Si impugnava poi lo staccio scuotendolo; nel setaccio rimaneva imprigionato il materiale da scartare.
UTO - Occasione	Non più in uso.
UTA - Collocazione nell'ambiente	Stalla; nella parete di sinistra appeso.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	NR
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lo staccio è composto da un telaio in tondino di ferro le cui parti sono battute a caldo e da una maglia in fil di ferro. Le parti componenti il telaio sono un anello, due impugnature ed una barretta leggermente incurvata con le estremità ribattute a gancio fissate in corrispondenza del diametro dell'anello. La maglia è fissata sul telaio con del fil di ferro sottile.
NSC - Notizie storico-critiche	Nei secoli scorsi ed in alcuni casi agli inizi del nostro secolo le popolazioni rurali dell'interno ligure producevano la calce necessaria al loro fabbisogno. La calce era ricavata cuocendo in apposite fornaci una pietra particolare detta "colombina" con un procedimento che impegnava 5- 10 uomini per un periodo di circa una settimana. Gli uomini che normalmente appartenevano allo stesso nucleo abitato si avvicendavano in turni per curare l'alimentazione della fornace. Per il fuoco si utilizzava come combustibile il legname, pertanto le fornaci sono localizzate in prossimità di boschi. Per l'impasto si utilizzava la sabbia ricavata setacciando la ghiaia nel greto dei torrenti. Il setaccio in esame serviva per vagliare ulteriormente l'impasto.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS GE 7044/Z
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Scheuermeier P.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	v.I, II
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto

BIBA - Autore	Paganini A.
BIBD - Anno di edizione	1857
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	De Prà C.
FUR - Funzionario responsabile	Rotondi Terminiello G.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Grondona C.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Grondona C.